

Spett.le
Regione Abruzzo
Direzione Affari della Presidenza
Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio,
Valorizzazione del paesaggio, Valutazioni
Ambientali
UFFICIO Valutazione Impatto Ambientale
Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone)
67100 L'Aquila (AQ)

e p.c. **Ministero dello Sviluppo Economico**
Dipartimento per l'energia
Direzione Generale Per le Risorse Minerarie ed
Energetiche
Divisione VI – Sviluppo delle attività di ricerca,
coltivazione di idrocarburi e risorse geotermiche
Via Molise, 2
00187 Roma

RACCOMANDATA A R.

Oggetto: Osservazioni sulla richiesta di Concessione di Coltivazione “Colle Santo” presentata dalla Società Forest-Oil CMI S.p.A.

Il sottoscritto Andrea Iezzi, nato a Guardagrele (Chieti) il 28/02/1981, e residente in Pescara, in qualità di presidente dell'Associazione denominata “Comitato Abruzzese del Paesaggio”, avente sede in Pescara, alla Via Corfinio n°7, interessato alla richiesta in oggetto ed in relazione alla domanda di espressione del giudizio di compatibilità ambientale presentata a codesto ente in data 15/03/2010, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., fa presente quanto segue.

L'alta e media Val di Sangro, interessata dalla richiesta di concessione per la coltivazione di un giacimento di gas naturale dalla Società Forest-Oil CMI S.p.A., è un'area di alto pregio naturalistico, adiacente a zone tutelate come riserve (l'Oasi naturale di Serranella, la Lecceta d'Isca d'Archi, le Gole di Pennadomo e di Torricella Peligna), ad aree archeologiche (il Monte Pallano, Iuvanum): paesaggi che esprimono una forte biodiversità, unita al notevole interesse storico.

Nel tempo, anche grazie a programmi di sviluppo regionale, volti a pubblicizzare l'Abruzzo come “Regione verde”, a incrementare la conoscenza dei paesi e delle tradizioni popolari, si è riusciti a

creare nella Val di Sangro, un buon flusso turistico, anche in presenza di nuclei a forte sviluppo industriale.

Oggi, un gran numero di aziende del settore petrolifero appaiono interessate alla nostra Regione, anche se i giacimenti di idrocarburi celati dal nostro territorio hanno una portata davvero ridotta. Bisognerebbe chiedersi quali siano i reali motivi di vantaggio che spingono queste società a interessarsi all'Abruzzo.

Facendo seguito a quanto eccepito con competenza da numerose Associazioni e Cittadini, sul danno ambientale, per nulla raffrontabile ai vantaggi economici, e sui danni economici diretti - **oltre allo stesso rischio idrogeologico dell'area di Bomba** - che sarebbero inferti al territorio, si vogliono soltanto ricordare **i danni che deriveranno alle risorse idriche dall'aumento esponenziale di inquinanti in zona**, come l'idrogeno solforato.

L'Abruzzo possiede le riserve di nevi perenni più meridionali d'Europa.

Contaminare ed erodere - scientemente - questa ricchezza, spesso definita dai mezzi d'informazione "**l'oro blu**", è quanto di più malaccorto si possa predisporre per la prosperità e il futuro dell'intera Regione Abruzzo.

Alla luce dei danni ambientali provocati, del basso valore "strategico" degli idrocarburi estratti, dei rischi per la sicurezza, dei vantaggi inesistenti per le popolazioni, si esprime

parere negativo

sulla compatibilità ambientale dell'istanza.

Pescara, lì 15/05/2010

Distinti saluti

Il presidente del Comitato Abruzzese del Paesaggio

Andrea Iezzi